

# TRICASE

## Piano Urbanistico Generale

### DPP2016 Documento Programmatico Preliminare

Costellazioni per Tricase

Progetto di urbanistica partecipata per il PUG  
a cura di Luisa Fatigati e Francesca Scafuro

QUADRO CONOSCITIVO PRELIMINARE  
Verso un atlante delle conoscenze

# TAVOLA QCP.6.1

## Tricase vista dagli abitanti: Reti della memoria

### Identità dei luoghi e palinsesto storico-ambientale (focus I)

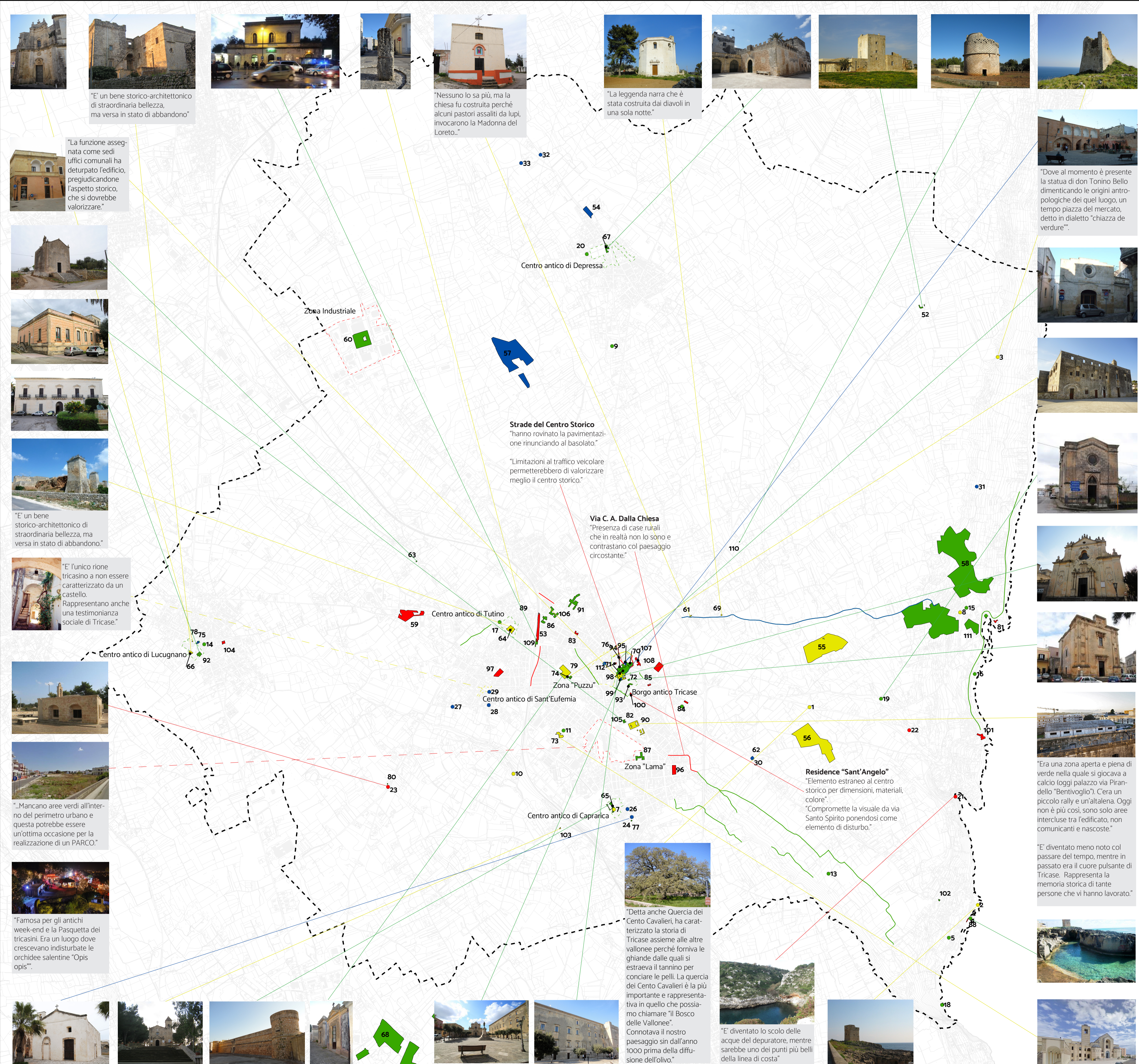
Scala: 1:15.000  
Fonti: Carta Tecnica Regionale (2006)

#### LEGENDA

- Confini Tricase
- Bene del paesaggio
- Bene meno noto che potrebbe in futuro caratterizzare il paesaggio
- Offesa al paesaggio
- Luogo o oggetto o insieme di oggetti che i partecipanti hanno riconosciuto talvolta come bene del paesaggio, talaltra come offesa al paesaggio

#### Elementi segnalati sul territorio:

1. Quercia Vallonea (Quercia dei Cento Cavalieri)
2. Torre di Palane
3. Torre Sasso
4. Grotte dei Pescatori Tricase Porto
5. Località "Lavaturì"
6. Piscina naturale di Marina Serra
7. Frantoio ipogeo Caprarica
8. Borgo Pescatori
9. Campo sportivo di Depressa
10. Monte Orco (o Lama) Presepe vivente
11. Rione "Lavari"
12. Edicola votiva "Tre Santi"
13. Serra di Marina Serra
14. Ex Magazzino Tabacchi "Ferramosca-Indino"
15. Scuola elementare Tricase Porto
16. Vasche ricavate nella scogliera per la concia delle pelli
17. Cappella di Sant'Anna
18. Grotta Matriona
19. Cappella dell'Immacolata
20. Cappella SS. Medici
21. Canale del Rio
22. Eucalpi
23. Edicola Cripta Gonfalone
- 24-29. Frantoio ipogeo
30. Olivo secolare?
31. Località "Sette Pajare"
32. Cisternone di Depressa
33. Mehnr Croce di Principiano
34. Ingresso paese
35. Muri insonorizzati
36. Via Campane
37. Via Arrotocusi
38. Via Tempio
39. Cisterna e pozzi lungo via vecchia per Tricase Porto
40. Via Stella d'Italia
41. Via Cadorna
42. Via vecchia di Tricase
43. Via dei Trappeti
44. Via delle Conce
45. Strada Iitoranea
46. Zicavie
- 47-51. Antico sentiero
52. Abbazia (masseria) di Santa Maria del Mito
53. Alberi tagliati
54. Area pozzi Messapici
55. Boschetto del Biotopo
56. Boschetto delle Vallonee (Falanida)
57. Boschi aree verdi abbandonate/sottoutilizzate
58. Bosco Guarini
59. Capannoni
60. Cappella della Madonna di Loreto
61. Cappella della Madonna di Soccorso
62. Cappella Madonna della Pietà
63. Castello di Caprarica (Del Balzo)
64. Castello di Lucugnano (Palazzo Baronale Alfarano Capece)
65. Castello Winspeare
66. Cave zona Matine
67. Chiesa della Madonna di Costantinopoli (dei Diavoli)
68. Chiesa e Convento dei Cappuccini
69. Chiesa Madre Lucugnano
70. Chiesa di S. Domenico e Convento Domenicano dei SS. Pietro e Paolo
71. Chiesa di San Michele Arcangelo (Sant'Angelo)
72. Chiesa di Sant'Antonio di Padova
73. Chiesa e Convento dei Cappuccini
74. Chiesa Madre Lucugnano
75. Chiesa Santa Maria del Tempio (Ex Templari)
76. Chiesetta del Crocefisso
77. Chiesetta di San Giuseppe a Lucugnano
78. Cimitero Vecchio
79. Cripta Madonna del Gonfalone
80. Ecomostro Tricase Porto
81. Ex ACAT
82. Ex albergo Marsilio
83. Ex macello comunale
84. Ex stalle
85. Istituto Comprensivo "G. Pascoli"
86. Istituto Comprensivo di via Apulia
87. Lido "La Piscina"
88. Menhir di Tutino
89. Monumento ai Caduti in Piazza Codacci-Pisanelli
90. Ospedale
91. Palazzo Corni
92. Palazzo De Nitto
93. Palazzo Gallone (Ex convento degli Scolopi)
94. Piazza Don Tonino Bello
95. Piazza Galileo Galilei
96. Piazza Martini d'Otranto
97. Piazza Pisanelli
98. Piazzetta dell'Abate
99. Residenza "Sant'Angelo"
100. Rustico abbandonato
101. Santuario Madonna dell'Assunta
102. Santuario Madonna di Fatima
103. Scuola
104. Palazzo Micetti
105. Scuola Media Statale "Dante Alighieri"
106. Serpentine
107. Serre Donna Maria
108. Stazione ferroviaria
109. Torre Colombaia del Mito
110. Ville antiche e parchi annessi



"E' un bene storico-architettonico di straordinaria bellezza, ma versa in stato di abbandono"

"La funzione assegnata come sedi uffici comunali ha deturpato l'edificio, pregiudicandone l'aspetto storico, che si dovrebbe valorizzare."

"Nessuno lo sa più, ma la chiesa fu costruita perché alcuni pastori assaliti da lupi, invocarono la Madonna del Loreto..."

"La leggenda narra che è stata costruita dai diavoli in una sola notte."

"Dove al momento è presente la statua di don Tonino Bello dimenticando le origini antropologiche del luogo, un tempo piazza del mercato, detto in dialetto "chiazza de verdure"."

**Strade del Centro Storico**  
"hanno rovinato la pavimentazione rinunciando al basolato."  
"Limitazioni al traffico veicolare permetterebbero di valorizzare meglio il centro storico."

**Via C. A. Dalla Chiesa**  
"Presenza di case rurali che in realtà non lo sono e contrastano col paesaggio circostante."

**Residence "Sant'Angelo"**  
"Elemento estraneo al centro storico per dimensioni, materiali, colore."  
"Compromette la visuale da via Santo Spirito ponendosi come elemento di disturbo."

"Detta anche Quercia dei Cento Cavalieri, ha caratterizzato la storia di Tricase assieme alle altre vallonee perché forniva le ghiande dalle quali si estraeva il tannino per conciare le pelli. La quercia dei Cento Cavalieri è la più importante e rappresentativa in quello che possiamo chiamare "il Bosco delle Vallonee".  
Connotava il nostro paesaggio sin dall'anno 1000 prima della diffusione dell'olivo."

"E' diventato lo scolo delle acque del depuratore, mentre sarebbe uno dei punti più belli della linea di costa"

"Era una zona aperta e piena di verde nella quale si giocava a calcio (oggi palazzo via Pirandello "Bentivoglio"). C'era un piccolo rally e un'altalena. Oggi non è più così, sono solo aree intercluse tra l'edificato, non comunicanti e nascoste."  
"E' diventato meno noto col passare del tempo, mentre in passato era il cuore pulsante di Tricase. Rappresenta la memoria storica di tante persone che vi hanno lavorato."

"E' un bene storico-architettonico di straordinaria bellezza, ma versa in stato di abbandono."

"E' l'unico rione tricasinò a non essere caratterizzato da un castello. Rappresentano anche una testimonianza sociale di Tricase."

"Mancano aree verdi all'interno del perimetro urbano e questa potrebbe essere un'ottima occasione per la realizzazione di un PARCO."

"Famosa per gli antichi week-end e la Pasquetta dei tricasinò. Era un luogo dove crescevano indisturbate le orchidee salentine "Opis opis"."